

Accertamenti unificati sulla disabilità

Nasce il Garante nazionale, assisterà le persone in caso di violazione dei diritti

Andrea Carli

Un “mandato” al Governo a unificare tutti gli accertamenti concernenti l’invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l’handicap, anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altro accertamento dell’invalidità. E, più in generale, una revisione complessiva delle norme in questa materia. È quanto prevede il disegno di legge di delega all’esecutivo in materia di disabilità, approvato dal Consiglio dei ministri. Nasce il Garante nazionale delle disabilità: dovrà occuparsi di raccogliere le istanze e fornire adeguata assistenza alle persone che subiscono violazioni dei propri diritti. Dovrà inoltre formulare raccomandazioni e pareri alle amministrazioni interessate sulle segnalazioni raccolte, anche in relazione a specifiche situazioni e nei confronti di singoli enti, e promuovere campagne di sensibilizzazione e di comunicazione per una cultura del rispetto dei diritti delle persone.

Il provvedimento, che si compone di quattro articoli ed attua la missione 5 del Pnrr, “Inclusione e Coesione”, conferisce al Governo la delega legislativa per la riforma della normativa sulla disabilità da esercitarsi, attraverso l’emanazione di uno o più decreti legislativi, entro 20 mesi dall’entrata in vigore della legge. L’obiettivo è procedere al riassetto delle disposizioni, in conformità alla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e alla Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione Europea del 3 marzo 2021.

Sono definiti gli ambiti di intervento della delega al Governo. Tra questi, la definizione della condizione di disabilità, riassetto e semplificazione della normativa di settore, ma anche l’accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base. Su questo ultimo aspetto, l’esecutivo è delegato ad aggiornare, con decreto del Ministro della salute le tabelle delle percentuali degli stati invalidanti, attualmente disciplinate dal decreto del Ministro della sanità 5 febbraio 1992.

Non solo: è prevista la delega a conferire a un unico soggetto pubblico l’esclusiva competenza medico legale sui processi valutativi di base, così da uniformare sul territorio gli aspetti organizzativi e procedurali, riducendo il contenzioso.

Infine, è prevista la delega a prevedere procedimenti semplificati e trasparenti di riesame delle condizioni di disabilità a tutela dei diritti del cittadino e di chi lo rappresenta; e a prevedere un adeguamento del sistema di controlli sulla effettiva permanenza e sussistenza dello stato invalidante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Il Sole 24ore